

N. ____/____ REG.PROV.PRES.
N. 02731/2019 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

(Sezione Quinta)

Il Presidente

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 2731 del 2019, integrato da motivi aggiunti,
proposto da

Comune di Messina, in persona del legale rappresentante pro tempore,
rappresentato e difeso dall'avvocato Carmelo Moschella, con domicilio digitale
come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Rita De
Michele in Palermo, c.so C. Finocchiaro Aprile n. 195/B;

contro

Regione Sicilia - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento
Regionale Dell'Ambiente, in persona del legale rappresentante pro tempore,
rappresentato e difeso dall'Avvocatura Distrettuale, domiciliataria ex lege in
Palermo, via Mariano Stabile 182;

nei confronti

Comune di Mascalucia, non costituito in giudizio;

per l'annullamento

A) quanto al ricorso introduttivo:

- del decreto del dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Assessorato Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale dell'ambiente n. 478 del 14 giugno 2019, notificato il 05.07.2019, nonché della nota prot. n. 46421 datata 02.07.2019 (con la quale il suddetto decreto é stato notificato al Comune di Messina) entrambi notificati a mezzo p.e.c. al Comune ricorrente il 05 luglio 2019, con il quale é stata approvata la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e non ammesse a finanziamento del PO FESR SICILIA 2014-2020, Asse 5, Azione 5.1.1 A "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera";
- ove occorra, della nota prot. 54559 del 02.08.2019, con la quale il Dirigente del Servizio 4 ha comunicato che l'istanza di riesame proposta con nota prot. 222583 del 17.07.2019, relativa all'inserimento nell'allegato B) dei progetti identificati con i nn. ID 24, 31, 35, 36, 41, 42, 43 erano state rigettate avendo la commissione di valutazione confermato le motivazioni circa l'inammissibilità degli stessi, nonché della nota prot. 54174 del 31.07.2019 e del verbale della Commissione di valutazione del 30.07.2019, allegata alla suddetta nota;
- ove occorra, della nota prot. 62172 del 19.09.2019, con la quale il Dirigente del Servizio 4 ha comunicato che l'istanza di riesame proposta con nota prot. 2391913 del 02.08.2019, relativa all'inserimento nell'allegato A2) dei progetti identificati con i nn. ID n. 22, 23, 25, 26, 27, 28, 30, 32, 33, 34, 37 e 44, erano state rigettate avendo la commissione di valutazione confermato le motivazioni, con nota prot. 60629 del 11.08.2019, non conosciuta, ma che ugualmente si impugna;
- nonché di tutti gli atti connessi, presupposti e/o consequenziali anche non conosciuti.

B) quanto ai motivi aggiunti presentati il 27/2/2020:

- del decreto del dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Assessorato Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale dell'ambiente n. 869 del 29

ottobre 2019, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 57 del 20.12.2019 registrato dalla Corte dei conti al n. 1398 del 28 novembre 2019 e dalla Ragioneria centrale del territorio e dell'ambiente il 7 novembre 2019 ai nn. dal 2 al 53, con il quale è stata approvata graduatoria definitiva delle operazioni ammesse e non ammesse ed elenco definitivo delle operazioni PO FESR SICILIA 2014-2020, Asse 5, Azione 5.1.1 A «Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera»;

- nonché di tutti gli atti connessi, presupposti e/o consequenziali anche non conosciuti.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

- che, in conformità all'istanza di parte ricorrente racchiusa nella dichiarazione di interesse alla decisione dell'8/11/2023, si rende necessario integrare il contraddittorio mediante pubblici proclami, per estenderlo a tutti i soggetti aventi diritto al finanziamento secondo la graduatoria formulata, o comunque collocati in posizione più o meno favorevole rispetto al Comune ricorrente;

- che, per l'espletamento del predetto incombenza, può essere assegnato il termine di giorni 15 (quindici), decorrente dalla comunicazione della presente ordinanza;

- che si dovrà quindi provvedere mediante pubblicazione, per la durata di 30 (trenta) giorni, sul sito web istituzionale dell'Assessorato Regionale Territorio Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente, ovvero sul sito dedicato alla procedura di finanziamento interessata, di un apposito avviso contenente: a) copia della presente ordinanza e di un sunto del ricorso introduttivo e dei motivi aggiunti; b) indicazione nominativa di tutti i soggetti inclusi nella graduatoria di che trattasi; c) indicazione dello stato attuale del procedimento;

- che va stabilito un termine perentorio per il deposito a mezzo PAT della documentazione comprovante il compimento dei prescritti adempimenti, pari a 10 (dieci) giorni decorrenti dalla pubblicazione;

- che si richiama l'attenzione della parte ricorrente sul combinato disposto dell'art.

49 comma 3 e 35 comma 1 lett. c) Cpa secondo il quale, se l'atto di integrazione del contraddittorio non è notificato nei termini assegnati e successivamente depositato, il giudice dichiara il ricorso improcedibile;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Quinta) ordina l'integrazione del contraddittorio ai controinteressati secondo le modalità e i termini indicati in narrativa.

Ordina alla segreteria della Sezione di provvedere alla comunicazione della presente ordinanza.

Così deciso in Palermo il giorno 27 maggio 2024.

Il Presidente
Stefano Tenca

IL SEGRETARIO